



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019 - FOGLIO 1-1

ANSA.it

A.it Legalità&Scuola

News | MIUR | Protocolli di intesa v | Tavoli della Legalità v | FOTO | VIDEO

PRIMOPIANO • ISTRUZIONE IN CARCERE • SCUOLE • BENI RITROVATI • SPORT • MUSICA, FILM E LIBRI • EDUCARE ALLA PARITÀ • ALTRE NEWS

ANSA.it > Legalità&Scuola > Educare alla parità > Shoah: docente Unimol, nel mondo pericoloso ritorno razzismo

Shoah: docente Unimol, nel mondo pericoloso ritorno razzismo

Canova, raccontare storia a nativi digitali attraverso luoghi



Redazione ANSA CAMPOBASSO 23 gennaio 2019 12:15

Scrivi alla redazione Stampa

Ebrei e Italia fascista

Negli anni tra le due guerre prevalsero la piena integrazione degli ebrei nella società italiana. Il loro atteggiamento rispecchiò i comportamenti e le scelte politiche dell'intera popolazione. Si furono ebrei che rivestivano incarichi di carica fascista, mentre altri furono attivi nelle file dell'antifascismo. In molti erano perenni

che l'Italia fosse uno stato immune dal moderno edonismo razzista che stava espandendosi in Germania e altrove in Europa, e fino all'ultima pensavano che essa costituisse una felice eccezione. Dopo alcuni anni il governo fascista, nel frattempo divenuto dittatoriale, aumentò il controllo anche sulle comunità ebraiche (codificato

nel 1938 dalla legge di riorganizzazione delle comunità ebraiche) e avviò una politica di riduzione progressiva della presenza di ebrei nelle sfere dirigenti. Mussolini sviluppò un rapporto contraddittorio con il movimento sionista, via italiana sia internazionale.

SNAI

BONUS BENVENUTO SCOMMESSE

5€ FREE Alla registrazione

FINO A 300€ 10€ AL GIORNO Per 30 giorni

FINO A 200€ BONUS FINALE Rimborso 50%

REGISTRATI

Giocare può causare dipendenza patologica. E' vietato il gioco ai minori di anni 18.

Ads by

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CAMPOBASSO, 23 GEN - Raccontare la Shoah ai nativi digitali "è un problema complesso, ma affascinante, bisogna dare a questa generazione le conoscenze adeguate anche in modo innovativo". Così Lorenzo Canova, docente di Letteratura e Storia dell'Arte all'Università del Molise, a margine del 'Seminario di ricerca e disseminazione della Memoria' organizzato a Campobasso. Raccontare la Shoah senza cadere nella retorica "è il problema più complesso - dichiara - Bisogna farlo con molto rigore nell'informazione, dosando l'aspetto emozionale, cercando di dare le conoscenze giuste anche attraverso la conoscenza dei luoghi". Sul rischio di una 'Shoah 2.0' nel mondo Canova commenta: "Il ventre della bestia è sempre fecondo, nel senso che questo pericolo esiste, purtroppo c'è un pericoloso ritorno di razzismo che è stato il primo germe a generare la Shoah. Per evitare questo bisogna usare strumenti culturali, educativi e pedagogici per avere le menti formate, altrimenti il rischio è sempre presente". (ANSA).